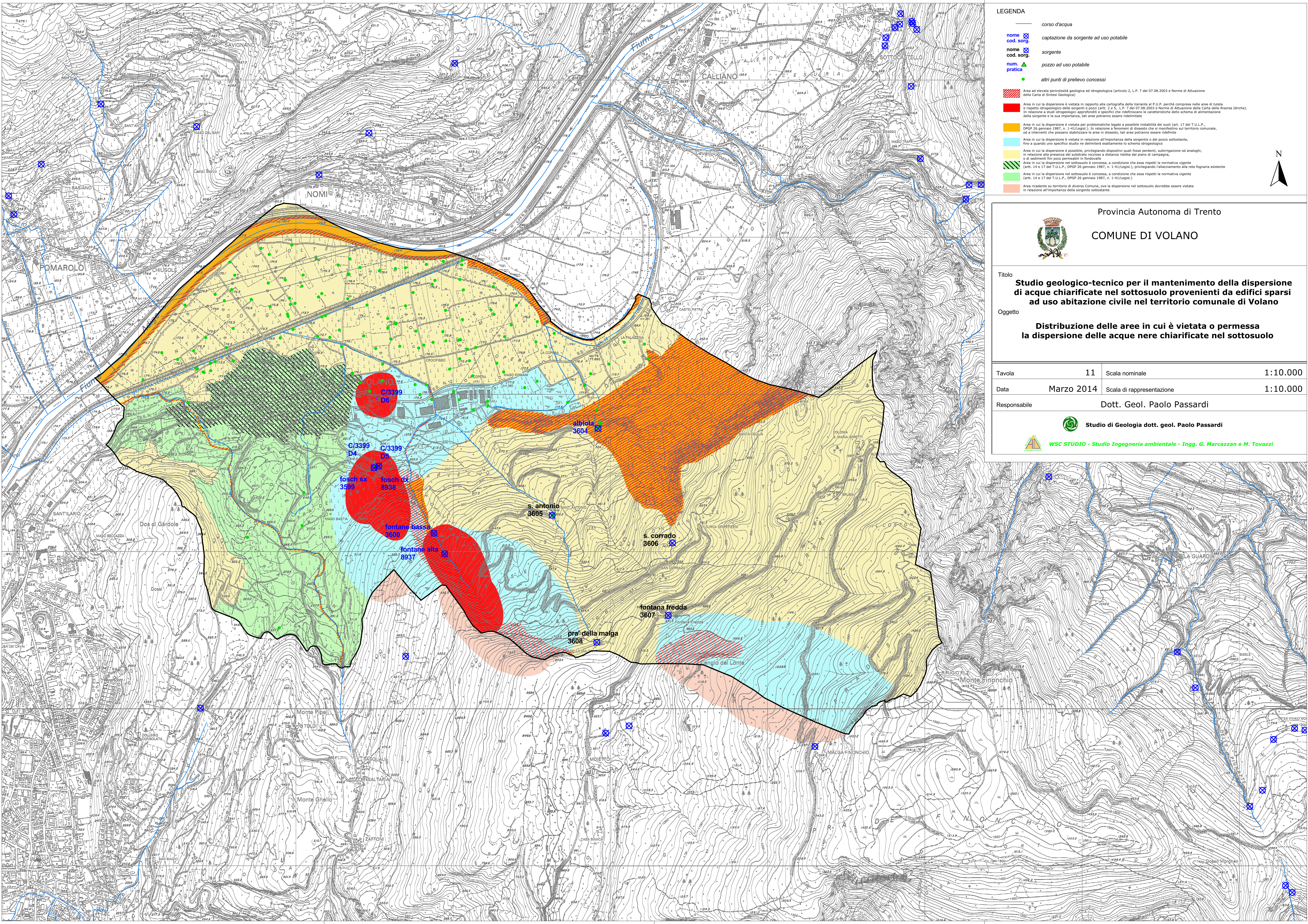




- LEGENDA
- corso d'acqua
 - nome ☒ cod. sorg. captazione da sorgente ad uso potabile
 - nome ☒ cod. sorg. sorgente
 - num. ▲ pratica pozzo ad uso potabile
 - altri punti di prelievo concessi

- Area ad elevata pericolosità geologica ed idrogeologica (articolo 2, L.P. 7 del 07.08.2003 e Norme di Attuazione della Carta di Sintesi Geologica)
- Area in cui la dispersione è vietata in rapporto alla cartografia della Variante al P.U.P. perché compresa nelle aree di tutela e rispetto idrogeologico delle sorgenti e pozzi (art. 2 e 5, L.P. 7 del 07.08.2003 e Norme di Attuazione della Carta delle Risorse Idriche). In relazione a studi idrogeologici approfonditi e specifici che ridefiniscano le caratteristiche dello schema di alimentazione della sorgente e la sua importanza, tali aree potranno essere ridefinite
- Area in cui la dispersione è vietata per problematiche legate a possibile instabilità dei suoli (art. 17 del T.U.L.P., DPGP 26 gennaio 1987, n. 1-43/Legisl.). In relazione a fenomeni di dissesto che si manifestino sul territorio comunale, od a interventi che possano stabilizzare le aree in dissesto, tali aree potranno essere ridefinite
- Area in cui la dispersione è vietata in relazione all'importanza della sorgente o del pozzo sottostante, fino a quando uno specifico studio ne eliminerà esattamente lo schema idrogeologico
- Area in cui la dispersione è possibile, privilegiando dispositivi quali fosse perdenti, subirrigazione od analoghi, in relazione alla presenza del substrato roccioso a distanza ridotta dal piano di campagna, e di sedimenti fini poco permeabili in fondovalle
- Area in cui la dispersione nel sottosuolo è concessa, a condizione che essa rispetti la normativa vigente (artt. 14 e 17 del T.U.L.P., DPGP 26 gennaio 1987, n. 1-43/Legisl.), privilegiando l'allacciamento alla rete fognaria esistente
- Area in cui la dispersione nel sottosuolo è concessa, a condizione che essa rispetti la normativa vigente (artt. 14 e 17 del T.U.L.P., DPGP 26 gennaio 1987, n. 1-43/Legisl.)
- Area ricadente su territorio di diverso Comune, ove la dispersione nel sottosuolo dovrebbe essere vietata in relazione all'importanza della sorgente sottostante





Provincia Autonoma di Trento



COMUNE DI VOLANO

Titolo

Studio geologico-tecnico per il mantenimento della dispersione di acque chiarificate nel sottosuolo provenienti da edifici sparsi ad uso abitazione civile nel territorio comunale di Volano

Oggetto

Distribuzione delle aree in cui è vietata o permessa la dispersione delle acque nere chiarificate nel sottosuolo

Tavola	11	Scala nominale	1:10.000
Data	Marzo 2014	Scala di rappresentazione	1:10.000
Responsabile	Dott. Geol. Paolo Passardi		
 Studio di Geologia dott. geol. Paolo Passardi			
 WSC STUDIO - Studio Ingegneria ambientale - Ingg. G. Marcazzan e M. Tovazzi			